

La sinergia

Gli albergatori: mille camere per l'Agencia

Un patto tra Comune e albergatori, per rendere più forte la candidatura di Milano come nuova sede dell'Agencia europea del farmaco (Ema). Nel dossier che verrà presentato oggi in Regione, l'impegno appena preso dalle strutture ricettive avrà posto di rilievo. «Garantiamo di riservare ogni giorno almeno mille camere per l'agenzia, a prezzo stabile e convenzionato, nel raggio di tre chilometri al massimo dal grattacielo Pirelli, potenziale "casa" di Ema», anticipa [Maurizio Naro](#) (nella foto), presidente di [Apam](#), l'associazione degli albergatori di [Confcommercio](#), che ha firmato insieme a Francesco Brunetti, presidente del gruppo turismo Assolombarda Confindustria. «L'agenzia muove tra le 500 e le mille camere a notte. Noi ne terremo libere mille, anche nei periodi di eventi straordinari come fiere, saloni e settimane della moda», continua. Più di 500 sono nel raggio di un solo chilometro, dentro al neonato Centrale district dove hotel, gallerie d'arte e negozi stanno iniziando a promuovere iniziative e eventi: «Un netto vantaggio in termini di comodità anche rispetto a Londra,

che assicurava la copertura solo entro cinque chilometri». Gli albergatori, per il dossier di Ema, hanno preparato una mappa con tutti gli hotel aderenti. La concorrenza è agguerrita e nel considerare le candidature, Bruxelles valuterà anche le scuole internazionali e i collegamenti aerei. Ma la ricettività è cruciale. «Sistemazioni extra alberghiere come Airbnb difficilmente potrebbero far fronte ad esigenze di questo tipo — dice Naro —. Nel dossier il Comune offre un mix equilibrato di hotel a 3, 4 e 5 stelle». Il giro d'affari potenziale è enorme in termini di indotto, ed è interesse di tutti conquistarlo. Ema ha 890 dipendenti che risiederebbero stabilmente in città: sovrintendono ad un network di 3.700 esperti, con sette comitati scientifici e 43 tavoli di lavoro con decine di migliaia di ricercatori, esperti e funzionari che si riuniscono con regolarità per esaminare i diversi fascicoli. Entro il 30 settembre la Commissione dovrebbe valutare le candidature, con la votazione a novembre. «L'Italia propone Milano, noi siamo pronti a dare il nostro contributo».

Elisabetta Andreis

© RIPRODUZIONE RISERVATA

